

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 1 Premessa.

“La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono”.

Il presente regolamento si ispira, in particolare, alle indicazioni contenute nello *Statuto delle studentesse e degli studenti* della Scuola Secondaria I Grado, emanato in base al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 ed integrato e modificato secondo il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007. Il testo è stato quindi coordinato in base alle modifiche introdotte dal DPR 134 del 25 agosto 2025 e con i principi contemplati nel piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto.

Esso è da ritenersi parte integrante del Regolamento della scuola: elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso. Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

L’alunno che manchi nei propri doveri scolastici, ovvero qualora il suo comportamento rechi offesa alla disciplina, al decoro ed alla morale nella scuola e fuori di essa, è possibile di sanzioni disciplinari.

Art. 2. La scuola è luogo di formazione e di educazione.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda il suo progetto-azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.3. Patto educativo di corresponsabilità.

È richiesta ai genitori la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia. L’obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell’azione educativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo, attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Art. 4. Norme di comportamento.

Per costruire un clima educativo sereno e positivo, fondato sulle regole della convivenza civile, gli alunni devono assumere comportamenti corretti e rispettosi verso i compagni, i docenti e il personale. Al fine di raggiungere questo importante obiettivo, è fondamentale la consapevole e quotidiana attenzione/collaborazione delle famiglie di ciascun alunno. Gli alunni devono essere educati (non solo dalla scuola, ma anche e soprattutto dalla famiglia) a capire che sono soggetti di diritti e di doveri.

DIRITTI

Gli allievi hanno diritto:

- ad una formazione e ad un'istruzione qualificata e comunque tale da valorizzare l'identità e le potenzialità di ciascuno;
- al rispetto della loro dignità in quanto persone e della loro integrità fisica e psichica;
- ad una valutazione chiara e soprattutto formativa;
- a veder valorizzati i loro successi e a capire i loro insuccessi nei percorsi di apprendimento.
- Diritto di trasparenza nella didattica
- Gli alunni hanno altresì diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il coordinatore del Consiglio di Classe si farà carico di illustrare alla classe il POF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

DOVERI

Gli allievi hanno il dovere:

- di avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei loro docenti e dei compagni, un comportamento rispettoso e adeguato alle regole della civile convivenza, che gli stessi docenti illustreranno fin dai primi giorni di scuola. Lo stesso rispetto è dovuto a tutto il personale che opera quotidianamente nelle scuole;

- di frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento ed assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe.
- Gli alunni, dopo un'assenza dalle lezioni, devono presentare la giustificazione da parte dei genitori o da chi ne fa le veci **tramite registro elettronico, prima del rientro a scuola;**
- **di presentarsi in orario alle lezioni. I ritardi verranno annotati dall'insegnante sul registro di classe Nuvola e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno stesso o quello successivo tramite registro elettronico;**
- di portare quotidianamente il diario scolastico e consultare quotidianamente il Registro elettronico, che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione;
- di portare sempre con sé tutto il materiale necessario: libri, quaderni, vocabolari, materiale da disegno, abbigliamento richiesto per l'educazione fisica, merenda e quanto richiesto dai singoli docenti per un corretto svolgimento delle lezioni ed un'adeguata partecipazione dello studente alle stesse;
- di impegnarsi quotidianamente durante il lavoro in classe e nello studio a casa;
- di non uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul Registro elettronico e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento); quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il CdC informerà per iscritto la famiglia;
- di tenere un comportamento corretto ed educato negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita da scuola. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule e in tutti i locali e i luoghi di pertinenza della scuola;
- di recarsi, quando necessario, nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante o di un collaboratore scolastico che se ne assuma la responsabilità;
- di evitare, durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile, tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, correre, ecc.) gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
- di utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le più elementari norme di igiene e di pulizia;
- di evitare in tutti i modi episodi di violenza tra alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tali episodi saranno puniti con severità in quanto tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri;
- di utilizzare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti che sono presenti nelle aule e nella scuola;
- di rispettare il lavoro e seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e, durante le ore di lezione, sorvegliano corridoi e servizi;
- di portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti;
- di presentare, nel caso per motivi di salute, non potessero seguire le lezioni di educazione fisica, al Dirigente Scolastico la domanda diesonero firmata dal genitore e unita a certificato medico. Per la

pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi Studenteschi e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute;

- di non utilizzare, durante le attività didattiche in classe e nei laboratori, telefoni cellulari e altri dispositivi (ad es. lettori MP3, videogame ecc.) che possano rappresentare elemento di distrazione, sia per chi lo usa che per i compagni e, dunque, disturbo per il regolare svolgimento delle attività.
- Nel caso venissero reperiti oggetti estranei i docenti sono autorizzati a ritirarli, senza alcuna Responsabilità della scuola. Gli oggetti ritirati saranno restituiti ai genitori. La scuola non risponde di eventuali oggetti smarriti;
- di utilizzare i netbook o i tablet e comunque forniti in dotazione agli allievi, ma di proprietà dell'istituto Comprensivo, solo per fini didattici. Controlli casuali saranno effettuati dagli insegnanti onde evitare un uso improprio (scarico musica, film, giochi, social network, ecc.). Nel caso si riscontrassero anomalie, saranno presi provvedimenti quali il ritiro e la sospensione temporanea dell'utilizzo del netbook o del tablet;
- di rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature, i sussidi e il materiale didattico che la scuola mette a loro disposizione: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni. Lo stesso rispetto è dovuto al materiale di ciascun compagno di classe;
- di non invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

Art.5. PREVENZIONE

Nella comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

Pertanto, la comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi a:

- far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.
- mettere in atto strategie ed interventi di prevenzione del disagio;
- realizzare progetti di formazione per docenti, ma anche per tutto il personale che lavora nella scuola, affinché tutti collaborino nella segnalazione di eventuali situazioni a rischio;
- realizzare progetti finalizzati alla prevenzione, alla individuazione e soluzione di problematiche individuali e/o di classe;
- garantire la presenza nella scuola di uno psicologo che offra consulenza ad alunni e docenti.

ART. 6. PROVVEDIMENTI E SANZIONI

Provvedimenti disciplinari

Premesso che:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Nella scuola i provvedimenti disciplinari devono:

- avere finalità educativa;
- tendere al rafforzamento del senso di responsabilità individuale;
- non essere lesivi della persona
- essere preceduti da interventi educativi preventivi;
- essere tempestivi ed avere una durata limitata nel tempo;
- essere proporzionati all'infrazione;
- essere ispirati al principio della riparazione del danno;
- essere convertibili in attività in favore della comunità scolastica;
- tenere conto della situazione personale e familiare dell'alunno;
- tradursi in un arricchimento personale dell'alunno.

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati all'art. 4 sono sottoposti a provvedimenti disciplinari, il cui scopo assume quindi prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme si applicano, secondo la gravità, previo procedimento disciplinare, le seguenti sanzioni:

- A. ammonizione privata orale;
- B. ammonizione privata scritta sul Registro elettronico;
- C. nota didattica;
- D. nota disciplinare;
- E. nota disciplinare con richiamo alle responsabilità mediante adeguati provvedimenti e/o interventi educativi;
- F. Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni;
- G. Allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni;
- H. Allontanamento **dalla comunità scolastica** superiore a 15 giorni;
- I. Allontanamento **dalla comunità scolastica** con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Il regolamento disciplinare riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni

e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In base a tale principio allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività in favore della comunità scolastica:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria,
- attività di volontariato presso enti accreditati
- pulizia dei locali e riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredamenti della scuola,
- riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole,
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale,
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica.

Tali tipi di sanzione diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Art. 7. IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

a. L'accertamento delle mancanze disciplinari.

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accettare i fatti e di garantire condizioni di equità.

1. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Dirigente Scolastico o un docente fa ad uno studente, anche non appartenente ad una sua classe. Il personale non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a comunicare al docente di classe o al Dirigente Scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari. Ove l'infrazione sia tale da presupporre l'allontanamento anche temporaneo dall'istituto, tale comunicazione dovrà avere la forma scritta ed essere firmata dal Dirigente Scolastico.

2. Nei casi di ammonizione in classe, di nota sul registro o sul libretto personale o di ammonizione scritta, la contestazione deve essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro elettronico, eventualmente insieme alle giustificazioni dello studente. Chi dispone il provvedimento può chiedere al Dirigente Scolastico la convocazione dei genitori.

3. Nei casi di competenza di un organo collegiale, il Dirigente Scolastico ha il compito di acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni addotte dallo studente, il quale sarà invitato a presentarsi personalmente, eventualmente accompagnato da un genitore se minore, di fronte all'organo collegiale competente per la fase decisoria.

b. Il procedimento.

Nel caso di applicazione di sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica il procedimento ha inizio con la contestazione orale degli addebiti, prosegue con l'esposizione, anch'essa orale, delle giustificazioni da parte dello studente e si conclude - tranne ovviamente per il richiamo verbale - con l'annotazione nei modi stabiliti nel precedente art. 5, comma a. Si precisa che i provvedimenti di

ammonizione scritta, riparazione o risarcimento del danno ed il divieto di partecipazione a visite didattiche debbono sempre essere a firma del Dirigente Scolastico.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dall'istituto il procedimento disciplinare si apre con la contestazione scritta degli addebiti (indicazione del fatto opportunamente circostanziato, che costituisce trasgressione disciplinare) e deve inoltre contenere le informazioni riguardanti:

- il responsabile del procedimento, individuabile nella totalità dei casi nel Dirigente Scolastico;
- il tempo concesso a difesa indicando chiaramente il numero di giorni - normalmente 5, a partire dalla data della notifica dell'atto - entro cui lo studente può presentare memorie difensive al Dirigente Scolastico;
- la data, l'ora ed il luogo di convocazione innanzi il collegio giudicante e la possibilità di farsi assistere da un genitore se minorenne.

L'organo competente, sentito lo studente e vagilate le eventuali memorie difensive, decide entro 5 gg. con provvedimento motivato che è trasmesso alla segreteria didattica per la comunicazione all'interessato. La decisione viene espressa dall'organo collegiale con votazione segreta volta a stabilire con il criterio della maggioranza assoluta se lo studente è meritevole o meno di essere allontanato dall'istituto; successivamente a seguito di discussione si deciderà l'entità temporale dell'allontanamento.

Qualora l'organo collegiale pervenga alla decisione di non doversi procedere all'allontanamento, formulerà una motivata proposta da sottoporre al Dirigente Scolastico con la quale si darà indicazione dei provvedimenti che si ritiene opportuno adottare nei confronti dello studente compresi nella casistica indicata all'art.5, comma b.

Il procedimento si conclude con la comunicazione della decisione, tale si compone di tre elementi necessari e indefettibili:

- la determinazione della sanzione irrogata
- la motivazione della sanzione;
- le modalità per l'impugnazione della decisione.

c. Organi competenti ad irrogare le sanzioni.

- Docente (A – B – C – D – E).
- Dirigente scolastico (A – B – C – D – E – F - G - H - I).
- Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti (A – B – C – D – E – F - G - H).
- Consiglio di classe convocato per intero (A – B – C – D – E – F – G – H).
- Consiglio dell'Istituzione (I. e J.).

d. L'impugnazione delle sanzioni disciplinari.

In applicazione dell'art. 2 del D.P.R. 235/07 che modifica l'art. 5 del D.P.R. 249/98, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. A tal fine è costituito un Organo di Garanzia che valuterà la corretta applicazione della norma e del presente regolamento; lo stesso Organo decide, su richiesta degli studenti o di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno dell'istituto a seguito dell'applicazione del D.P.R. 235/07 e del presente regolamento.

e. Attività dell'Organo di Garanzia.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.P.R. 249/98, modificato dall'art. 2 del DPR 235/07, è istituito un Organo Interno di Garanzia competente a decidere a seguito delle richieste dei genitori degli studenti o di chiunque vi abbia interesse:

- a) sulle impugnazioni avverso provvedimenti disciplinari;
- b) sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del presente regolamento.

Contro le sanzioni disciplinari previste alle lettere F, G, H, I è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti, entro 15 giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare (cfr. *Statuto delle studentesse e degli studenti*, artt. 4 e 5) all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore, di un gruppo di genitori, del Direttivo dell'Associazione Genitori o di chiunque vi abbia interesse, ovvero lo ritenga opportuno. L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina. L'Organo emette un provvedimento definitivo.

f. Composizione dell'Organo.

- 1) L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due genitori eletti dai genitori;
- 2) È possibile nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia un genitore dello studente sanzionato);
- 3) Le deliberazioni sono prese a maggioranza dai presenti.

g. Funzionamento.

Tale organo deve essere "perfetto" (cioè le delibere sono valide solo se sono presenti tutti i membri).

L'Organo di Garanzia dura in carica un anno scolastico, fatta salva la nuova nomina dei membri in caso di decadenza di uno o più membri.

h. Organo Regionale di Garanzia.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.P.R. 249/98, modificato dall'art 2 del DPR 235-107, è istituito un Organo Interno di Garanzia regionale, che decide in via definitiva sui reclami proposti, dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni al D.P.R. 249/98 ed al presente Regolamento.

ART. 8. INFRAZIONI E APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Tipo di infrazione	Organo sanzionante	Interventi educativi e sanzioni	Organo a cui si può ricorrere
Non trovarsi in situazione corretta relativamente alle modalità di inizio lezione: essere seduti all'ingresso dell'insegnante e salutare, con materiale pronto.	Docente	<ul style="list-style-type: none"> * Richiamo orale. * Se reiterato, nota didattica alla classe o ai singoli in situazioni evidenti. 	Dirigente
Abbigliamento poco decoroso e inadeguato all'ambiente scolastico (non sono ammessi pantaloncini shorts, canottiere e magliette che non coprono la pancia o pantaloni a vita bassa che lascino scoperto l'abbigliamento intimo)	Docente	<ul style="list-style-type: none"> * Richiamo orale. 	Dirigente
Mancanza di materiale didattico o mancata esecuzione dei compiti assegnati a casa	Docente Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> * Nota didattica. * Dopo 10 note didattiche, viene assegnata una nota disciplinare. È possibile assegnare una sola nota disciplinare per tale infrazione. * Il Consiglio di Classe decide su eventuale convocazione genitore. 	Dirigente
Rientro ritardato dopo l'intervallo	Docente	<ul style="list-style-type: none"> * Richiamo del docente e, a discrezione del docente stesso, nota disciplinare. 	Dirigente
Ritardo prima ora (minimo 3 minuti)	Docente Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> * Annotazione sul registro elettronico sezione assenze/ritardi. * Nota disciplinare sul registro elettronico nel caso in cui il numero di ritardi superi il numero di 10. * Il C. d. C. può decidere la convocazione del genitore. 	Dirigente

Assenze non giustificate	Docente	<p>* Se almeno 5 assenze risultano non giustificate, anche a seguito di richiamo verbale, comunicazione scritta alla famiglia mediante registro elettronico. Sarà accettata giustifica scritta sul diario qualora la famiglia abbia difficoltà nella gestione del mezzo informatico.</p> <p>* Comunicazione telefonica del genitore o comunque immediata al Dirigente Scolastico, se si sospetta che l'assenza non sia nota alla famiglia.</p> <p>* Nel caso di almeno 5 assenze non giustificate, comunicare al Dirigente la situazione già dalla prima giornata successiva alle cinque assenze. Il Dirigente provvederà personalmente o tramite segreteria a convocare la famiglia.</p> <p>* Convocazione della famiglia nel caso di reiterate assenze non giustificate.</p>	Dirigente
Mancanza del mantenimento della pulizia dell'ambiente e degli arredi	Docente Consiglio di Classe	* Nota disciplinare.	Dirigente
Inosservanza, volontaria o per incuria, di disposizioni impartite dai docenti nell'ambito dell'attività didattica	Docente Consiglio di Classe	* Nota disciplinare.	Dirigente
Disturbo delle attività didattiche	Docente Consiglio di Classe	* Nota disciplinare.	Dirigente

Comportamento poco civile e responsabile durante il servizio mensa, senza rispetto del luogo e del valore del cibo.	Docente Consiglio di Classe	* Nota disciplinare.	Dirigente
Linguaggio scorretto o comportamento non adeguato, mancato riconoscimento dei ruoli.	Docente Consiglio di Classe	* Nota disciplinare.	Dirigente
Allontanarsi dall'edificio scolastico al di fuori del normale orario di uscita senza essere prelevati da una persona adulta (genitore o delegato).	Docente Consiglio di Classe	* Nota disciplinare. * Convocazione dei genitori. * Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni.	Dirigente Organo di garanzia
Contraffazioni o ritardi di comunicazioni tra scuola e famiglia	Docente Consiglio di Classe	* Nota disciplinare.	Dirigente
Contraffazione di giustifica	Docente Dirigente	* Nota disciplinare. * Convocazione della famiglia.	Dirigente
Uso del cellulare o altri dispositivi elettronici accesi (all'interno dell'edificio scolastico giardino compreso) senza autorizzazione	Docente Dirigente	* Nota disciplinare * Ritiro immediato del cellulare o dispositivo elettronico, con consegna al Dirigente o in Segreteria. * L'oggetto verrà restituito solo in presenza del genitore.	Dirigente

Danneggiamento, deturpamento, imbrattamento del materiale, degli arredi e delle strutture scolastiche	Docente Consiglio di Classe Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> * Nota disciplinare. * Convocazione della famiglia. * Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni. * In caso di danni procurati a persone e cose, accertata le responsabilità, è dovuto il risarcimento da parte delle famiglie degli alunni coinvolti. * Nel caso in cui non venga individuato il responsabile, ne risponderà tutta la classe, mediante risarcimento, previa comunicazione del Dirigente Scolastico. 	Organo di garanzia
Aggressione verbale ad un compagno o ad un insegnante o al personale scolastico. Aggressione fisica ad un compagno o ad un insegnante o al personale scolastico. Aggressione fisica con danni materiali e/o alla persona (compagno, insegnante o personale scolastico).	Docente Consiglio di Classe Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> * Nota disciplinare. * Convocazione della famiglia. * Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni, a seconda dell'entità del danno biologico. * In caso di danni procurati a persone e cose, accertata le responsabilità, è dovuto il risarcimento da parte delle famiglie degli alunni coinvolti. 	Organo di garanzia
Pubblicazione di notizie o filmati, legati alla vita scolastica non autorizzati su qualsiasi mezzo Internet e non.	Consiglio di Classe Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> * Convocazione genitore. * Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni. 	Organo di garanzia
Sottrazione di materiale di proprietà dei compagni, del personale scolastico o materiale di proprietà dell'Istituto	Dirigente Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> * Nota scritta sul registro elettronico. * Convocazione della famiglia. * Restituzione del materiale al proprietario o risarcimento del danno. * Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni e restituzione del materiale o risarcimento del danno. 	Organo di garanzia

Detenzione di materiale incompatibile con attività scolastiche o pericoloso (armi bianche, spray urticante, petardi e accendini).	Docente Consiglio di Classe Dirigente	* Nota disciplinare. * Convocazione della famiglia. * Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni.	Organo di garanzia
Uso di materiale incompatibile con attività scolastiche o pericoloso (armi bianche, spray urticante, petardi e accendini).	Docente Consiglio di Classe Dirigente	* Nota disciplinare. * Convocazione della famiglia. * L'allontanamento dalle lezioni può aumentare anche a 15 giorni qualora l'alunno effettuasse minacce ai compagni, ai docenti o al personale scolastico.	Organo di garanzia
Detenzione di sigarette, sigarette elettroniche, sostanze illegali, alcool.	Docente Consiglio di Classe Dirigente	* Nota disciplinare. * Convocazione della famiglia. * Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni.	Organo di garanzia
Uso o spaccio di sigarette, sigarette elettroniche, sostanze illegali, alcool.	Consiglio di Classe Dirigente	* Nota disciplinare. * Convocazione della famiglia. * Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni.	Organo di garanzia
Grave uso improprio del computer o di cellulare (comunicazione durante le verifiche; effettuazione di riprese, foto...; diffusione mediante computer o cellulare, condivisione sui social network di materiale lesivo della privacy, della reputazione e della dignità della persona)	Docente Consiglio di Classe	* Nota disciplinare. * Convocazione della famiglia. * Proposta di sospensione fino a 5 giorni * Quando si verifica la lesione della privacy o della dignità della persona si entra nel penale, e l'allontanamento dalle lezioni può aumentare anche fino a <u>15 giorni</u> . * Qualora vengano accertati danni fisici o psicologici con conseguenze gravissime per la vittima, proposta di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.	Organo di garanzia

Recidiva di situazioni che hanno causato la sospensione fino a 15 giorni; situazioni in cui il Consiglio di Classe ritiene di debba ricorrere ad un provvedimento più grave rispetto ad un allontanamento dalle lezioni di 15 giorni.	Consiglio di Istituto	* Eventuale allontanamento dalle lezioni fino ad un mese. * Eventuale creazione di un progetto di recupero scolastico.	Organo di garanzia
Recidiva rispetto al provvedimento di sospensione fino ad un mese operato dal Consiglio di Istituto; situazioni che comportino grave pericolo per l'incolinità degli studenti o degli operatori della scuola.	Consiglio di Istituto	* Eventuale allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico. * Eventuale esclusione dello studente dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'Esame di Stato.	Organo di garanzia
Procurato falso allarme (uso improprio del sistema di segnalazione antincendio o altra condotta idonea a simulare una situazione di emergenza, tale da generare ingiustificato allarme o timore per l'incolinità nella comunità scolastica).	Consiglio di Istituto	* Eventuale allontanamento dalle lezioni fino ad un mese. * Eventuale allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. * Eventuale esclusione dello studente dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'Esame di Stato.	Organo di garanzia

ART. 9. MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Sanzione	Organo deliberante	Attività deliberata	Luogo di svolgimento dell'attività	Figure incaricate
Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe Dirigente	• Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	• Istituzione scolastica	• Docenti individuati dall'istituzione scolastica.
Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di classe / Dirigente	• Attività di cittadinanza attiva e solidale (inserite nel PTOF).	• Strutture ospitanti convenzionate con l'istituzione scolastica • Istituzione scolastica	• Volontari • Personale scolastico.

Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni	Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none">• Strutture ospitanti convenzionate con l'istituzione scolastica• Istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Volontari• Personale scolastico
---	----------------------	---	---	--

Operatività:

- Dopo 5 note disciplinari, delle quali una sola derivante da mancanze didattiche, verrà effettuata comunicazione del Coordinatore al Dirigente Scolastico per ammonizione scritta.
- La prima nota disciplinare assegnata dopo l'ammonizione del DS comporta la proposta di sospensione, con conseguente convocazione del Consiglio di Classe, il quale deciderà in merito.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla Comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

Le sanzioni indicate con le lettere F), G), H), I) verranno inserite nel Fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno in occasione di trasferimento ad altra scuola.

La convocazione della famiglia può avvenire:

- tramite Registro elettronico;
- tramite invio di posta elettronica;
- con avviso telefonico, attraverso il personale scolastico autorizzato dal Dirigente Scolastico;
- con avviso trasmesso attraverso posta a firma del Dirigente Scolastico.

Art.9. ESTENSIONE DELLE SANZIONI.

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgono fuori dei locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico:

- laboratori extrascolastici;
- uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione;
- spettacoli cinematografici o teatrali;
- corsi per attività extrascolastiche.

Art. 10. ESAMI DI STATO.

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei confronti dei candidati esterni.

Art 11. RISARCIMENTO DEL DANNO.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

La commisurazione della pena o la sua commutazione non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ex art.2043 Cod. Civ. e segg.

Nel caso di atti vandalici, danneggiamento volontario alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili sono

tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi; il risarcimento del danno costituisce un fattore di responsabilizzazione nei confronti degli studenti e delle famiglie.

Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo, di norma per iscritto, mediante una relazione indirizzata al Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A. deve provvedere alla sua quantificazione economica.

Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla/e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite bollettino di conto corrente postale.

Art.12. ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE DALLE VISITE GUIDATATE E DAI VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi:

- che abbiano ricevuto sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalle lezioni;
- un numero di note disciplinari, annotate sul Registro di classe, superiore a 5;
- che abbiano ripetutamente assunto comportamenti scorretti: in tal caso il Consiglio di Classe potrà decidere la non partecipazione dell'alunno all'attività;

Art. 13. DISPOSIZIONI EDUCATIVE, ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA.

Il personale scolastico è autorizzato a ritirare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica.

Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.

Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe e il Consiglio di Istituto, può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura di irrogazione delle sanzioni.

Art. 14. MODIFICA DEL REGOLAMENTO

In base all'art.6 del DPR 249/98, il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto.

Eventuali modifiche e/o integrazioni possono essere apportate su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, motivata per iscritto al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico.

La proposta è redatta a seguito di richiesta di almeno:

- a) il 20% dei docenti facenti parte dell'organico d'istituto;
- b) il 50% dei genitori rappresentanti di classe e di Istituto;

Le proposte di modifica sono adottate a maggioranza dal Consiglio di Istituto.

Art.15. FORME DI PUBBLICITÀ.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituto in allegato al Regolamento dell'Istituzione scolastica.

Art.16. ENTRATA IN VIGORE.

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla sua affissione all'Albo o sito.

Letto e approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 27/11/2025 (delibera n. 48).